

ABRUZZO

L'Abruzzo del futuro è green Da idee e startup arriva lavoro

Aziende che hanno puntato tutto sulla sostenibilità, impostando o riconvertendo i loro processi di produzione attraverso la salvaguardia dell'ambiente. Il territorio ne conta numerose, sparse sulle quattro province, e ciò che fanno è altamente innovativo. Per dialogare, confrontarsi e sostenersi a vicenda, è nata una community green che vanta eccellenze e primati nazionali, e cresce di giorno in giorno, tra aziende storiche e start-up. **Per queste ultime, la Regione ha attivato un bando da 9milioni di euro**

Martedì, 19 febbraio 2013 - 15:29:00

Lavare i panni senza detersivo. Si può, se per detersivo si intende un miscuglio di prodotti chimici. Produrre carni attraverso l'energia pulita, invecchiare i tessuti senza generare rifiuti, recuperare la plastica senza doverla riciclare, lavorare nel digitale senza impattare l'ambiente con dischi e pen-drive biodegradabili. Sono tante in Abruzzo le imprese che hanno deciso di buttarsi nel green, per coniugare innovazione e sostenibilità in termini di servizio, prodotto e processo. La regione vanta delle eccellenze a livello nazionale, per brevetti e primati di produzione. E se le aziende del settore hanno deciso di compattarsi perché l'unione fa la forza, attraverso una Community Green, le istituzioni hanno capito che vale la pena finanziare le loro idee, e aiutarle nello sviluppo di progetti ecosostenibili.



La Community nasce come un luogo di confronto tra imprenditori, per tutti quelli che hanno avuto il coraggio di coniugare produzione e ambiente. **A partire dallo scorso premio Confindustria Green, un gruppo di imprese sparse su tutto il territorio regionale è diventato una rete, e in soli due mesi conta già oltre trenta membri.** Dal fotovoltaico all'industria del legno, alla produzione di carni e salumi attraverso l'esclusivo utilizzo di energia pulita, al mercato di detersivi ecologici e ipoallergenici, a una casa editrice sostenibile che si occupa di sviluppare giochi e strumenti educativi innovativi, ad un metodo di invecchiamento di tessuti, primo in Italia, che non provoca danni ambientali, alla riparazione della plastica, brevetto esclusivo, senza la necessità del riciclo, alla produzione di vini senza solfiti, fino a un progetto edilizio innovativo che offre una soluzione abitativa senza precedenti: un complesso residenziale interamente realizzato in x-lam, materiale innovativo ed ecocompatibile. Fino al Green Digital, una nuova linea eco-friendly di confezioni in cartotecnica classica e altri prodotti realizzati con materiali da fonti rinnovabili, allo scopo di ridurre l'impatto

ambientale del packaging per i dischi e le pen drive disponibili anche in versione bio-degradabile. La rete prevede incontri formativi e seminari gratuiti rivolti alle imprese e in sinergia con l'Università G. D'Annunzio di Chieti, per condividere consulenza strategica e ricerca applicata, alimentando discussioni e dando spazio alla condivisione di idee e progetti. È inoltre attiva una Partnership con Consulmarchi, una società che svolge consulenza su marchi e brevetti con l'obiettivo di segnalare ulteriori aziende innovative e sostenibili che meritano di entrare nella comunità.

La Regione, dal canto suo, è pronta a finanziare le giovani aziende che hanno il coraggio di cimentarsi con nuove sfide. Nove milioni di euro destinati alle start-up impegnate in ricerca applicata e processi innovativi, in particolare quelli ambientali e di efficienza energetica. È il fondo "Start Up Start Hope", gestito dalla Fira. Per tutte le nuove imprese costituite sotto forma di società di capitali, l'iniziativa di imprenditorializzazione prevede un importo massimo di 1 milione 500 mila euro per azienda per una durata massima di cinque anni. **"Finalmente qualcuno ha capito l'importanza di quello che facciamo", ha commentato Onofrio Totaro, uno degli imprenditori Green della Eco Repair spa di Pescara.**